



## CLUB AMICI del CIRCO

Temi dal sito [www.amicidelcirco.net](http://www.amicidelcirco.net)

### ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo [www.amicidelcirco.net](http://www.amicidelcirco.net)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi  
Ettore Paladino  
Oreste Giordano  
Francesco di Fluri

### Sommario 05.10.2008

- ◆Il nuovo Harrison
- ◆Festival di Latina 2008: - 20 GIORNI AL DEBUTTO
- ◆Le prime teatrali a Genova e in Liguria
- ◆Moira Orfei su "Libero"
- ◆Ritorna «Moira degli elefanti»
- ◆Lutto/ E' morto Cesare Togni, patriarca del circo italiano
- ◆La quarta volta del Festival Grock
- ◆Circo: domani a Bussolengo i funerali di Cesare Togni
- ◆Questa donna ci vede lungo
- ◆La première con un'ovazione
- ◆Trapezista e domatore un vero condottiero
- ◆L'ultimo saluto a Togni decano dei circensi
- ◆Cesare Togni a "Il più comico spettacolo del mondo"
- ◆Cesare Togni, Bernardini e l'epopea della «Bussola»
- ◆Circo Orfei, è sempre spettacolo
- ◆Festival di Latina 2008: il montaggio
- ◆L'Orchestra Rossini dedicherà un concerto alla tradizione circense del Festival
- ◆Links video
- ◆I circhi visti dall'alto

### Il nuovo Harrison 28.09.2008

E' stato inaugurato a Capannori (LU), il nuovo chapiteau del Circo Harrison della famiglia Giannuzzi.



Si tratta di una struttura "Scola" di 28 metri, con due "cupoline". E' il primo chapiteau nuovo dei Giannuzzi. Breve e simpatica inaugurazione del nuovo impianto venerdì scorso sulla piazza di Capannori.  
"in bocca al lupo", allora!

### Festival di Latina 2008: - 20 GIORNI AL DEBUTTO 29.09.2008

### X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO

"Città di Latina"

[www.festivalcircolatina.it](http://www.festivalcircolatina.it)

Comunicato Stampa nr. 11/2008 – 29  
settembre 2008

– 20 GIORNI AL DEBUTTO

Circo e filatelia, un binomio che a Latina, in occasione delle celebrazioni della decima edizione del Festival Internazionale, avrà la sua massima espressione. È stata definita, infatti, l'ubicazione all'interno del foyer del Festival della mostra di una collezione di francobolli a tema circense composta da 60 fogli. Una collezione che potrà essere visitata gratuitamente da quanti amano il mondo del collezionismo filatelico. Oltre a questa importante iniziativa culturale, l'Associazione Culturale "Giulio Montico" ha il piacere di presentare anche due annulli postali speciali per ricordare la Rassegna Circense pontina ed una serie di francobolli, emessi dalla Slovenia, proprio per la 10<sup>a</sup> Edizione del Festival Internazionale del Circo "Città di Latina". Entrando nel dettaglio degli annulli filatelici e dei francobolli, l'Associazione Culturale specifica che:

- il primo annullo postale è quello realizzato dalla Slovenia con il seguente formato: annullo rotondo recante la dicitura "NOVA GORICA – 10th INTERNATIONAL CIRCUS FESTIVAL" e la data del 16 ottobre 2008, giorno del debutto. All'interno City of Latina con il manichino di De Chirico intento in acrobazie;
- il secondo annullo postale è stato realizzato dal Principato di Monaco con il seguente formato: annullo rotondo recante la dicitura: "PRINCIPAUTE DE MONACO - 10th INTERNATIONAL CIRCUS FESTIVAL" le scritte sono divise da due corone. La data del 16 ottobre 2008, giorno del debutto e all'interno

City of Latina con il manichino di De Chirico intento in acrobazie;  
 · i francobolli, prodotti dalle Poste Slovene, sono del "tipo A" e con cornice dentellata di diverso colore. L'immagine è quella del 10° Festival, con le scritte in inglese, e con il manichino di De Chirico intento in acrobazie.

Tutti e tre i prodotti sono a disposizione di collezionisti e semplici curiosi dal 16 al 20 ottobre e possono essere impressi nelle speciali cartoline realizzate per contenere sia gli annulli che i francobolli da collezionismo.

### Le prime teatrali a Genova e in Liguria 29.09.2008



Circolano i primi cartelloni delle nuove stagioni. 'Shakespeare in Town' a Savona. A **Imperia il Festival Grock** e quello d'Arte Drammatica

L'autunno è arrivato, di vacanze non si parla quasi più e in giro per la città e la regione si stanno cominciando a maneggiare i pieghevoli e i volumetti dei **nuovi cartelloni teatrali** delle scene genovesi ([Politeama](#), [Carlo Felice](#), [Stabile](#), [Garage](#), [Teatri Possibili Liguria](#)) e delle varie province ([Savona](#), [il Chiabrera](#) e il [Civico di La Spezia](#)) - quasi tutti in partenza alla metà di ottobre, fa eccezione il **Garage** che apre il sipario con il pinteriano *Il calapranzi* già giovedì 8 ottobre.

Nell'attesa dell'avvio della stagione, **al Chiabrera** due appuntamenti: il primo **venerdì 3 ottobre** nel Foyer del teatro, con la conferenza-spettacolo di **Storia Cantata** di e con **Emilio Franzina** e la partecipazione di **Luca Bassanese**. **Sabato 4** ottobre, alle 20.30, lo spettacolo d'opera *L'occasione fa il ladro*, su musiche di **Gioacchino Rossini** e libretto di **Luigi Prividali**, per la prima volta in scena a Savona.

Domani, **martedì 30 settembre**, grande pomeriggio e **serata musicale** dalle 15 alle 20 e dalle 20.30 alle 0.30 al Teatro Carlo Felice con i concorrenti semifinalisti del **52° Concorso Internazionale di Violino "Premio Paganini"** in programma nella Sala Grande del Teatro Carlo Felice - anche mercoledì 1 ottobre dalle 15 alle 20.30.

Nel frattempo a **Savona** continua la rassegna dedicata al Bardo, [Shakespeare in Town](#) che nel weekend ha **due appuntamenti alla Libreria Ubik**, (c.so Italia - SV), entrambi a ingresso libero: **sabato 4 ottobre**, per la presentazione della traduzione di Antonio e Cleopatra, *I cinque piedi di Shakespeare*, con

Marco Ghelardi, Carla Ceravola, Maria Guerrazzi e Gaia Paolini @ Libreria Ubik, (c.so Italia - SV), ore 18; **domenica 5**, invece con 34° 31' N 69° 09' e Il racconto di un soldato in Afghanistan e Iraq, dove un militare narra le sue vicende a Kabul e in Iraq, con parole ed immagini, sempre ore 18.

È il ponente a vivere le ultime giornate di teatro all'aria aperta o sotto le stelle. In particolare a **Imperia**, dove **da venerdì 3** (fino al **15 novembre**), va in scena **la 6a edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica**, organizzato dall'Associazione Culturale Imperiateatro e diretto dalla compagnia imperiese *I Cattivi di Cuore*. E **da sabato 4 e fino a sabato 11 novembre**, per le piazze e le strade c'è il **Festival Grock** al suo quarto appuntamento. **Sabato 4 ottobre**, si dà il via alle divertenti artistiche follie della clownerie e del teatro di strada con la *Notte degli Elementi - Terra, Aria, Acqua, Fuoco*, (a partire dalle 21, in p.zza Dante a Oneglia) e si conclude **sabato 11 ottobre** con la *Notte dei Clown: Fumagalli e Jigalov*. La serata di apertura prevede artisti che provengono da esperienze diverse, ci saranno quelli del **Cirque du Soleil**, la **danza contemporanea ucraina**, il celebre **Circo di Mosca**, la drammaturgia della piazza ed anche il **circo classico italiano**, in uno spettacolo ideato da **Alessandro Serena**.

Per chi l'avesse scordato o non lo sapesse, il festival è infatti intitolato ad **Adrien Wettach**, detto Grock, il più celebre clown di ogni epoca vissuto a lungo a Imperia dove scomparve nel 1959 lasciando Villa Bianca, oggi in suo onore Villa Grock. Il più celebre? Di sicuro **Charlie Chaplin/Charlot**, che la pensava così: "Se io sono il migliore sullo schermo, tu sei il più grande in palcoscenico". L'edizione 2008, dedica particolare attenzione al *physical theatre*, un genere di clownerie, poco conosciuto in Italia, ma molto noto nei paesi anglosassoni, che fonde l'eredità della commedia dell'arte e della clownerie, dell'acrobazia e della drammaturgia non testuale (mimo), per raccontare una storia con gesti, espressioni e movenze del corpo, senza parole. Il calendario dell'edizione 2008 del

Festival Grock, che comprende spettacoli, manifestazioni sportive, proiezioni cinematografiche, convegni, attività nelle scuole e nei luoghi di assistenza.

**Una proposta da levante per bambini e famiglie**, arriva da un **agriturismo**, che presenta un pacchetto **spettacolo+pranzo** per domenica **5 ottobre**. Si tratta dell'Agriturismo Bellocchio (v. Steneri, Vexina - Avegno - info e prenotazioni: +39018579348) che ospita (ore 11.30) lo spettacolo Parlare col bosco, dove un cantastorie dà vita ad una narrazione intorno all'arrivo dei muli Filippo e Mirto, muli nobili; di come il bosco cambiò la vita della gatta Paqui, gatta di città; del pastore sardo e la storia del brigante gentile. Rifacendosi all'antica tecnica dei cantastorie e dei narratori siciliani, le storie sono tratte dal libro di Franco Picetti Parlare col bosco. (pranzo + spettacolo: 28 euro a testa).

di [Laura Santini](#)  
da **mentelocale**, 29 SETTEMBRE 2008

**Moira Orfei su "Libero"**  
30.09.2008

**Alessandra Menzani per "Libero"**

LA VITA È UN CIRCO – MOIRA ORFEI: TOTÒ MI DICEVA: TI ACCAREZZO SOLO E TI REGALO UNA CASA – AL CIRCO VIENE LA CLASSE MEDIA, I RICCONI SI DROGANO – DAVANTI A UNA TIGRE NON C'È RACCOMANDAZIONE CHE TENGA...

L'ultima, vera regina d'Italia da sempre vive in un caravan. Uno scatolotto che sembra una reggia da favola: divani rosa e azzurri, pizzi, cuscini con stampata la sua mitica faccia, statuette di Padre Pio, mille elefanti: d'argento, di cristallo, di porcellana. **Moira** degli elefanti, l'imperatrice del circo **Orfei**, non riuscirebbe mai a stare in una casa come le persone normali.

Settantotto anni, da 50 sotto il tendone come cavallerizza, trapezista, acrobata, domatrice, addestratrice di colombe. Oggi non fa più acrobazie, ma i suoi fan chiedono indietro i soldi del biglietto se non si mostra a loro alla fine dello spettacolo. Perché al circo ci vanno per lei.

Moglie gelosa e fedele di Walter Nones, mamma di Stefano (l'erede del circo, sposato con Brigitta Boccoli) e di Lara, nonna di **Moira jr**, Walter jr e Manfredi, attrice in una cinquantina di film, è sopravvissuta a un ictus (nel 2006) e a due incidenti quasi mortali: negli anni '80 un paio di elefanti le piombano addosso durante un numero schiacciandole alcune vertebre, nel 2000 è in auto e un camion le vola addosso. Si rompe tutte e due le anche.

Miranda **Orfei**, nome che le ha suggerito di cambiare Dino De Laurentiis, è un'icona nazionale. Per la sua storia leggendaria e per la suo look immutabile negli decenni: pelle immacolata, abiti kitsch, bocca allargata dal rossetto, parruccone a turbante, eyeliner a quintali, unghie chilometriche.

**Quanto ci mette a truccarsi così?**  
«Un'ora, faccio tutto da sola».

**Un'idea di Dino De Laurentiis, giusto?**

«Mi offrì la parte in un film. Allora avevo i capelli lunghi e ricci. Mi trasformò. Mi disse di non cambiare mai perché solo le donne senza personalità cambiano spesso il look. Infatti siamo sessanta milioni, ma così ci sono solo io».

**Perché dopo 47 film mollò il cinema per il circo?**

«Il cinema mi annoiava, c'erano pause terribili. Al circo c'è sempre un gran putiferio, gente che va, gente che viene. Al cinema vai avanti con le raccomandazioni. Al circo devi provare 4-5 anni un numero, davanti a una tigre non c'è raccomandazione che tenga».

**Però Pietro Germi le disse che sarebbe potuta diventare come Sophia Loren.**

«Con lui feci "Signore e signori", il mio film più bello. Interpretavo una ragazza di Treviso a caccia di uomini coi soldi. Germi disse che avrei dovuto studiare da attrice, ma non mi interessava, facevo film solo per incrementare i numeri del circo».

**Tra i miti del cinema aveva un gran numero di corteggiatori...**

«Io dicevo a tutti: "Se non avessi mio marito, verrei con te". È una frase che non offendeva nessuno e permetteva poi di essere amici. È meglio che dire "Non vengo con te perché mi fai schifo"...».

**Beh, ma alcuni di questi uomini non erano certo brutti.**

«C'erano Mastroianni, il più affascinante e il più signore, Gassman, Manfredi. E poi Steve Reeves, Gordon Scott: che muscoli, ragazzi».

**Anche Totò (meno bello) le faceva la corte.**

«Lo conobbi nel film "Totò e Cleopatra". Lui era innamorato pazzo di Silvana Pampanini, ma quando mi vide per la prima volta mi guardò per mezz'ora. Mi prendeva la mano e mi diceva: "Vieni a letto con me, ti accarezzo solo e ti regalo un appartamento". E io: "Principe, se non ci fosse mio marito, lei sarebbe il primo". Gli uomini mi venivano dietro perché li snobbavo. Non li ho mai guardati con interesse».

**Pure Fellini si innamorò di lei?**  
«Venne a girare “I Clown”. Mi raccontava che da ragazzino non aveva soldi ed entrava al circo di nascosto. Mi portava dalle prostitute, le intervistava per redimerle. Amava le tette, i culoni».

**Suo marito è proprio fortunato. Lei l'avrebbe potuto tradire mille volte. E invece...**

«Lo amo come il primo giorno. Lui non è mai stato geloso, è un duro. Io invece sono sempre stata gelosissima. Una giorno mi sveglio alle 5 di mattina e non lo trovo a letto. Ne ero certa: stava con una ballerina. Esco e lo becco nelle stalle degli animali. Prendo una tanica e butto la benzina tutt'intorno. Avevo già il fiammifero acceso, mancava poco e mi facevo 30 anni di galera. Lui ha sempre avuto il “fascino della sbarra”: stava nella gabbia con le tigri, le donne gli andavano dietro. Ogni tanto spariva, faceva cose balorde, spesso lo accusavo per niente. Una volta presi a schiaffi il nano perché gli aveva portato un bigliettino d'amore. Chissà cos'ha fatto! Non l'ho mai beccato, ma anche se mi avesse tradita non mi sarei vendicata. Oggi ha 70 anni, ma ne dimostra 50, è alto e palestrato. Io continuo ad avere dei dubbi, lo tampino e lui dice: “Basta telefonate!”».

**Cosa significa essere una donna di circo?**

«Significa non avere una casa. Non potrei fare altrimenti. Siamo in giro 365 giorni l'anno, non esistono vacanze. Ho lavorato con i cavalli, gli elefanti, le tigri, le foche. Siamo stati in tutto il mondo, tranne Cina e Giappone. Nel '79 eravamo in Iran e Khomeini mise al bando il circo. Bruciò tutto, uccise gli animali. Stava facendo una strage, scrivemmo al governo italiano, ma Andreotti ci ignorò. Litigammo. Ci salvò l'Achille Lauro che ci riportò a Napoli».

**Quali capi di Stato ha conosciuto?**

«Il principe Ranieri di Monaco, ho una foto in cui lui mi bacia la mano, lo Scià di Persia, Gheddafi. Era l'84 e facevamo tappa in Libia. Gheddafi venne al circo, tutto mascherato. Lui, la moglie e i 15 figli. A un certo punto sono scesi i coccodrilli in pista a pochi metri da loro. In mezzo secondo escono

venti guardie armate con le pistole. Walter era morto dalle risate».

**I politici italiani sono amanti del circo?**

«Sono venuti Fini, La Russa, Storace, Berlusconi, con cui abbiamo fatto quattro anni “Sabato al circo”. E poi Veronica Lario, bellissima donna, Luca di Montezemolo è un abituè».

**Lei è di destra o di sinistra?**

«Nessuno dei due, ma preferisco Berlusconi a Veltroni. Dopo l'episodio di Andreotti non seguo la politica. Non siamo sovvenzionati, ci danno un piccolo contributo che ci fanno sudare e copre solo venti giorni di lavoro. Il circo, in Italia, non è valorizzato».

**Animali e show a parte, la gente viene al circo per Moira Orfei. Perché è così amata?**

«Perché sono estroversa. Non mi sento un'icona. Al circo viene la classe media. I ricconi invece si drogano e si buttano dai balconi, non amano il circo. Nel '90 lasciai qualche giorno il circo per girare “Vacanze di Natale”. Ero la moglie cornuta di Christian De Sica. Gli spettatori del circo, non vedendomi, sono impazziti, rivolevano i soldi: “Abbiamo pagato per vedere la Moira, chisseneffrega del film!”. Oggi sono un po' acciaccata, ho male al ginocchio, ma tutte le sere salgo sul Maggiolone e faccio il giro finale».

**Nonostante l'ictus di due anni fa, però, è in gran forma.**

Mi sono ripresa. Ogni tanto penso al povero Bossi: lui è proprio messo male. Mi trovavo a Crotone, nel letto da sola. Ero al telefono con mio marito e ho sentito una botta alla testa. Sono stata sei mesi tra un ospedale e l'altro. Ho avuto una grande forza di volontà. Ogni tanto ancora oggi mi gira la testa e mi vedo stesa a terra».

**Senza di lei che ne sarà dell'impero Orfei?**

«Prenderà in mano tutto mio figlio Stefano. Sta facendo tante foto e tanta tv, sarà un trascinatore».

**Che mamma è stata?**

«Un'amica. Mai una pressione. Ho sempre detto: “Se ti bocciano, passerai l'anno prossimo”. E i miei figli non fumano, non bevono e lavorano sodo».

**Cosa fa tutto il giorno nel caravan?**

«Guardo tanta tv. Mi piacciono la D'Urso, Garko, la Ventura. Seguo l'“Isola”: gente che non mangia e vive con gli scarafaggi e le tarantole pur di farsi un nome. Mi diverto. Mi fa impazzire il vecchietto biondo che fa il bidello. Dev'essere gay, per questo mi piace».

**Già. Lei da 30 anni difende i gay.**

«Li adoro. Le donne sono invidiose, gli uomini hanno sempre uno scopo, invece i gay mi amano perché vorrebbero essere come me».

**Lei va anche pazza per il gossip, giusto?**

«Ogni giorno mi faccio comprare tutte le riviste: “Diva e donna”, “Dipiù”, “Dipiù Tv”, “Gente”, “Chi”, “Novella”, “Stop”, “Vip”, “Vero”. Non mi piacciono quelli che si sposano e poi si lasciano. Briatore prima non lo potevo vedere poi ho letto che aiuta molto la gente. Lo sa che mantiene la famiglia di Quattrocchi, quello che è morto in Iraq?»

**Va mai al cinema?**

«Vado se mi piace l'attore. Johnny Depp, Brad Pitt, Julia Roberts. La Bellucci è molto bella ma si dà un sacco di arie. Quelle che recitano bene sono le brutte, come Meryl Streep».

**Cosa non sopporta?**

«La gente falsa. E le puttane che si beccano i mariti vecchi e ricchi».

**Ha un sogno?**

«Ho avuto tutto dalla vita. Spero solo di morire il più tardi possibile. Non ho paura, quando sarà sarà».

Dagospia 30 Settembre 2008



**Ritorna «Moirà degli elefanti»**  
01.10.2008

LONATO. IL TENDONE SARA' OSPITATO FINO A LUNEDI' NELL'AREA DEL CENTRO COMMERCIALE "IL LEONE"

La tradizione riletta in musical E con Bresciaoggi si va gratis Arriva il circo di Moira Orfei. Farà tappa a Lonato nell'area del centro commerciale «Il Leone» e aprirà i battenti giovedì rimanendo in attività fino a lunedì 6 ottobre. «Moirà degli elefanti», come viene chiamata, è un mito inossidabile dello spettacolo italiano, non solo del circo. È stata attrice cinematografica e di fotoromanzi in anni in cui queste pubblicazioni facevano sognare gran parte dell'Italia, ma anche personaggio televisivo amatissimo. Figlia d'arte, nata dall'unione di Riccardo Orfei, erede di una forte tradizione circense e celebre Clown Bigolon, e di Violetta Arata, anche lei protagonista del mondo del circo, è vissuta da sempre tra trapezi e domatori. Miranda, questo è il suo vero nome, nel circo si è esibita anche come cavallerizza, virtuosa del trapezio e acrobata: un successo, il suo, che dura da 50 anni e un carisma unico. La sua energia è stata trasmessa ai figli Stefano e Lara, vincitori del prestigioso Oscar del Circo di Montecarlo. Il circo Moira Orfei, diretto dal marito Walter Nones, è in tournée dal 1961 e attualmente impiega 180 persone tra artisti em addetti alle funzioni logistiche. Conta sulla presenza di un centinaio di animali, dalle tigri bianche agli elefanti. Del resto gli elefanti sono stati una presenza costante nella vita della Orfei, tanto che quando si è sposata a Sanremo nel '61 furono proprio questi animalia portarle i fiori davanti alla chiesa».

Il programma proposto in queste sere ha una struttura tradizionale, ma mitigato in stile musical, con balletti, luci speciali, effetti scenici particolari, orchestra e un cantante, Giorgio Vidali, che accompagnerà tutto lo spettacolo con vecchie e nuove melodie. Tra gli altri, ci saranno il Trio Wuber (spericolati acrobati al tappeto elastico), il giovane addestratore Freddy Perris, con cammello, lama e l'ippopotamo pigmeo, i pappagalli di Alessio Fochesato, i Jaster's, formidabili tiratori di precisione con le

balestre, l'addestratore Gerardo Kock (con elefanti e alta scuola d'equitazione), il giocoliere Eddy Carello e Susan Sterza, abile acrobata. Questi sono solo alcuni nomi di coloro che daranno vita allo show innovativo, curato in ogni minima parte da una regia che ha saputo amalgamare i singoli numeri arricchendoli di coreografie ed effetti scenici. Il finale è uno show nello show alla presenza di Moira.

Al Circo Moira Orfei i lettori di Bresciaoggi potranno andare gratis. Il giornale pubblicherà domani e dopo (l'1 e il 2 ottobre) due coupon che daranno diritto ai lettori di accedere gratuitamente alla serata del 2 ottobre. Per le quattro serate successive è previsto un coupon sconto che consente ai nostri lettori di accedere a 7 euro anziché 15 in tribuna e a 10 euro anziché 23 in poltrona.

da **bresciaoggi**, 30 Settembre 2008

**Lutto/ E' morto Cesare Togni, patriarca del circo italiano**  
01.10.2008



**E' morto all'età di 83 anni Cesare Togni**, nome importante della storia del circo italiano. Il 30 ottobre avrebbe compiuto 84 anni ed era senza dubbio uno dei più anziani e carismatici direttori di circo d'Italia.

Nato a Montebelluna (TV) nel 1924, in una carovana del Circo dei Fratelli Togni, dall'unione di Ugo Togni e Anna De Bianchi, **fin da bambino iniziò ad esibirsi in pista diventando un buon acrobata e cavallerizzo**. Da giovane trovò la sua specialità, rivelandosi un ottimo trapezista riuscendo a compiere la tripla piroetta, una novità in quegli anni. **Negli anni Cinquanta prende le redini del circo paterno** che da Circo Nazionale Togni diventò il Circo Cesare e Oscar Togni. Nel 1956 fonda l'imponente Circo Massimo con tre piste e un immenso ippodromo. Fino alla definitiva denominazione di Circo Cesare Togni.



Da vero condottiero, **Cesare Togni portò il proprio circo in Norvegia, Spagna, Portogallo, Francia e attraversò anche l'Oceano** per esibirsi con i propri numeri di famiglia negli Stati Uniti.

**Nel 1983 Cesare Togni è il primo direttore a mettere "il circo in scatola"** ossia utilizzare i container per il trasporto del proprio circo che viaggia così su rotaia invece che su strada: un circo a tre piste che nel corso degli anni ha ospitato alcuni tra i più celebri artisti italiani e stranieri di tutti i tempi: dai trapezisti Tony Steel al grande Enzo Cardona, dagli eccezionali clown e cavallerizzi Caroli alla famiglia Larible. E proprio al Circo Cesare Togni il giovane clown David Larible compie i suoi primi passi prima di diventare la star italiana che ha conquistato il mondo.

**La famiglia di Cesare Togni da oltre 10 anni costituisce l'ossatura degli spettacoli del Circo Americano** con i suoi numeri di cavalli ed elefanti ed ha affrontato importanti scritture al circo stabile di Budapest, in Norvegia, in Francia, Portogallo, Svezia, Grecia, Malta.

**Ora l'eredità di Cesare Togni è nelle mani di figli, nipoti e pronipoti** che con tenacia e passione continuano a portare alto il nome Togni.

### Il mondo del circo è in lutto: è morto Cesare Togni



**Verona** - Il mondo del circo è in lutto dopo la morte, questa mattina, di Cesare Togni (84 anni). Ancora in piena attività a dispetto dell'età avanzata, l'uomo è stato stroncato da un infarto che lo ha colpito questa mattina alle 9 nell'ospedale di Bussolengo, in provincia di Verona, dove era andato per un controllo di routine prima di ripartire in tournée con il suo circo. Nato a Montebelluna (Treviso) il 30

ottobre del 1924, Cesare Togni era figlio di Ugo e fratello di Oscar, Lidia, Missi e Wally, cugino di Darix ed Enis Togni, sposato con Esterina Colombo (quest'ultima scomparsa qualche anno fa) dalla quale aveva avuto 4 figli Elvio, Italo, Viviana e Alex.

**Una vita nel circo** La storia della grande famiglia del circo Togni - raccontava Cesare - "ha inizio alla fine nel 1880. Un giovane studente di buona famiglia, nato a Pesaro nel 1853, Aristide Togni, si innamorò della figlia del direttore del circo Bolognese, la bella cavallerizza Teresa De Bianchi. La sposò nel 1880 e fondò il circo Vittoria. Aristide ebbe 10 figli tra i quali mio padre Ugo, Ercole, Riccardo e Ferdinando che più tardi diedero vita al Circo Nazionale Togni".



**Artista completo** Trapezista insieme ai suoi fratelli, ammaestratore di elefanti e cavalli, Cesare insieme alla famiglia fondò il Circo Nazionale Togni, e successivamente alla fine degli anni '60, il circo Cesare Togni. Negli anni '70 fondò il primo circo che viaggiava su containers e solo in ferrovia e successivamente il circo a tre piste di Cesare Togni. Fino all'ultimo giorno, raccontano oggi i familiari, si era dedicato al circo a seguire le prove dei nipoti. Nell'ultimo periodo a Verona stava curando insieme a cugini, figli e nipoti l'avvio del nuovo tour dell'American Circus. da il giornale, 1 Ottobre 2008

STAVA PREPARANDO UNA NUOVA TOURNÉE CON LA SUA FAMIGLIA

È MORTO A VERONA CESARE TOGNI, IL GRANDE VECCHIO DELLA DINASTIA CIRCENSE  
L'84enne è stato colpito da un infarto nell'ospedale di Bussolengo, dove si trovava per un controllo di routine

**ROMA** - È morto mercoledì mattina Cesare Togni, 84 anni, il grande vecchio di una delle più importanti dinastie circensi italiane. Ancora in piena attività a dispetto dell'età avanzata, Cesare - riferisce dando la notizia Franco Togni - è stato ucciso da un infarto che lo ha colpito alle 9 nell'ospedale di Bussolengo, in provincia di Verona, dove era andato per un controllo di routine prima di ripartire in tournée con il suo circo.

**«UNA STORIA INIZIATA NEL 1880»** - Nato a Montebelluna, in provincia di Treviso, il 30 ottobre del 1924, Cesare Togni era figlio di Ugo e fratello di Oscar, Lidia, Missi e Wally, cugino di Darix ed Enis Togni, sposato con Esterina Colombo (quest'ultima scomparsa qualche anno fa) dalla quale aveva avuto 4 figli Elvio, Italo, Viviana e Alex. La storia della grande famiglia del circo Togni - raccontava Cesare - «ha inizio alla fine nel 1880. Un giovane studente di buona famiglia, nato a Pesaro nel 1853, Aristide Togni, si innamorò della figlia del direttore del circo Bolognese, la bella cavallerizza Teresa De Bianchi. La sposò nel 1880 e fondò il circo Vittoria. Aristide ebbe 10 figli tra i quali mio padre Ugo, Ercole, Riccardo e Ferdinando che più tardi diedero vita al Circo Nazionale Togni».

**CESARE, ARTISTA COMPLETO** - Artista completo, trapezista insieme ai suoi fratelli, ammaestratore di elefanti e cavalli, Cesare insieme alla famiglia fondò il Circo Nazionale Togni, e successivamente alla fine degli anni '60, il circo Cesare Togni. Negli anni '70 fondò il primo circo che viaggiava su container e solo in ferrovia e successivamente il circo a tre piste di Cesare Togni. Fino all'ultimo giorno, raccontano i familiari, si era dedicato al circo a seguire le prove dei nipoti. Nell'ultimo periodo a Verona stava curando insieme a cugini, figli e nipoti l'avvio del nuovo tour dell'American Circus.

da **corriere della sera**, 1 Ottobre 2008

E' morto Togni, re del circo italiano  
Il trapezista imprenditore aveva 83 anni, portò i suoi show in America  
**ROMA**

Si è spento questa mattina Cesare Togni, nome fondamentale nella storia

del circo italiano. Aveva 83 anni. Fra i più anziani e carismatici direttori di circo in Italia, Cesare Togni, veneto, era nato a Montebelluna, in provincia di Treviso, il 30 ottobre 1924, in una carovana del Circo dei "Fratelli Togni", dall'unione di Ugo Togni e Anna De Bianchi. Fin da bambino iniziò ad esibirsi in pista diventando un buon acrobata e cavallerizzo. Da giovane trovò la sua specialità, rivelandosi un ottimo trapezista riuscendo a compiere la tripla piroetta, una novità in quegli anni. Negli anni Cinquanta prende le redini del circo paterno che da Circo Nazionale Togni diventò il Circo Cesare e Oscar Togni. Nel 1956 fonda il Circo Massimo con tre piste e un immenso ippodromo, fino alla definitiva denominazione di Circo Cesare Togni. Portò il proprio circo in Norvegia, Spagna, Portogallo, Francia, attraversando anche l'Oceano per esibirsi con i propri numeri di famiglia negli Stati Uniti. Nel 1983 Cesare Togni è il primo direttore a mettere il circo in scatola, ossia a utilizzare i container per il trasporto del proprio circo che viaggia così su rotaia invece che su strada: un circo a tre piste che nel corso degli anni ha ospitato alcuni tra i più celebri artisti italiani e stranieri di tutti i tempi: dai trapezisti Tony Steel a Enzo Cardona, dai clown e cavallerizzi Caroli alla famiglia Larible. Proprio al Circo Cesare Togni, il giovane clown David Larible compie i suoi primi passi prima di diventare la star italiana che ha conquistato il mondo. La famiglia di Cesare Togni da oltre 10 anni costituisce l'ossatura degli spettacoli del Circo Americano con i suoi numeri di cavalli ed elefanti ed ha affrontato importanti scritture al circo stabile di Budapest, in Norvegia, in Francia, Portogallo, Svezia, Grecia, Malta. Con la scomparsa di Cesare Togni il circo italiano perde un grande uomo, di grande spessore umano ed artistico, la cui eredità è ora nelle mani di figli e nipoti.

da lastampa, 1 Ottobre 2008

### I funerali di Cesare Togni

Apprendiamo dalla famiglia Togni che i funerali di **Cesare** si svolgeranno venerdì mattina alle **ore 10** nella cattedrale di **Bussolengo (VR)**

### La quarta volta del Festival Grock 02.10.2008



Non solo clownerie per ricordare il mitico **Adrien Wettach**. Teatro di strada, una rassegna di cinema e molto altro. **Dal 4 all'11 ottobre**

Otto giorni di attività, incontri e spettacoli per ricordare **Adrien Wettach**, detto **Grock**, **dal 4 all'11 ottobre**, alla sua **quarta edizione** il **Festival legato alla clownerie** a partire da una figura storica indimenticabile, a lungo di casa proprio a **Imperia** (scompare nel 1959 lasciando Villa Bianca, oggi Villa Grock). Due spettacoli costruiti ad hoc e una grande occasione per scoprire e comprendere contorni e caratteristiche di un mestiere non sempre al centro della scena. A dare un saggio dell'arte del *ben far ridere*, **Teatri Possibili Liguria**, in particolare **Sergio Maifredi** in collaborazione con **Alessandro Serena** porta a Imperia: **La Notte degli Elementi - Terra, Aria, Acqua, Fuoco**, spettacolo ideato da Serena proprio per la **serata di apertura del Festival, sabato 4 ottobre** (dalle 21 - @ piazza Dante a Oneglia), che combina un'articolata serie di esibizioni intorno ai quattro elementi dove artisti (del Cirque du Soleil, di danza contemporanea ucraina, del Circo di Mosca, del teatro di strada, del circo classico italiano) volteggiano sospesi nel vuoto o giocano con il fuoco nelle loro contorsioni, danzano oppure galleggiano in vasche-acquario tra vie e piazze cittadine. Chiude, **l'11 ottobre**, **La Notte dei Clown** con **Fumagalli** e **Jigalov** al **Teatro Cavour** di Porto Maurizio: protagonisti **Gianni**

**Fumagalli**, clown genovese ed il russo **Andrey Jigalov**, entrambi premiati con il Clown d'Argento a Montecarlo.

Nel bel mezzo della manifestazione una serie di iniziative di riflessione e espansione dell'argomento al di là della messa in scena: il **5 ottobre** (ore 16) un confronto ardito fra la clownerie e il

potenziale espressivo de **Le Arti Marziali Orientali e lo stile di espressione** con i maestri Lucio Garzia, Peppino Perdi, Pino Tesini, Fausto Ronco @ Teatro Cavour. Ma perché mettere il **Judo** all'interno del festival? «Perché il Judo - spiega Maifredi - nasce come forma di educazione del nostro corpo. Nel Judo vi sono tre stadi di apprendimento: Corpo, Mente e Cuore. Il Cuore percepisce immediatamente ma presto dimentica, la Mente è più lenta ad apprendere e più lenta a dimenticare, ma ciò che faticosamente, magari in anni di lavoro, è appreso dal Corpo, resta con noi per sempre».

**Il 6 ottobre** (ore 21) si rientra in tema ma da un altro punto di vista con **La Notte del Cinema** in compagnia di **Giampiero Ingrassia** per la rassegna cinematografica **Franco Franchi&Ciccio Ingrassia: Due irresistibili clown**, a cura di Massimo Locuratolo e Sergio Maifredi, in collaborazione con Cineforum - @ Ridotto Teatro Cavour. Sempre a **partire dal 6 e fino all'8 ottobre** (ore 9-11) è attiva per le scuole elementari (classi seconde) una **Scuola di Circo**, a cura della compagnia **Teatro Scalzo** - @ Teatro Cavour. Infine, come è d'obbligo, **il 9 ottobre** (ore 15.30-18.30), una **giornata di studi e incontri con esperti e studiosi** (tra cui Alessandro Serena, Massimo Locuratolo, Raffaele De Ritis, Chiara Cugini, Maria Vittoria Vittori, Valeria Bolgan, Mara Guarnaschelli, Giorgio Martini, Alessandra Dalmas) - @ Ridotto Teatro Cavour. E siccome ridere fa bene, soprattutto a chi proprio in forma non è, sempre **il 9 ottobre** (ore 16) nel reparto Pediatrico dell'Ospedale di Imperia va in scena **Sorrisi in Pillole** per clown in corsia.

Nella foto: **Natalino detto Gianni "Fumagalli" Huesca (Genova)**

da **mentelocale**, 1 Ottobre 2008



CIRCO: DOMANI A BUSSOLENGO  
I FUNERALI DI CESARE TOGNI  
02.10.2008

Roma, 2 ott. (Adnkronos) - Si svolgeranno domani alle ore 10 a Bussolengo (Verona) i funerali del grande patriarca del circo Italiano Cesare Togni, scomparso ieri. Per un giorno le grandi dinastie circensi saranno unite: in tutti i circhi italiani, infatti, si osserveranno tre minuti di silenzio all'inizio di ogni spettacolo di domani in onore del grande direttore di circo. Ma nessuno si fermerà, perché il celebre "patriarca" aveva sempre detto che lo spettacolo deve andare avanti. Cordoglio da tutto il mondo del circo ma anche di tanta gente comune che sta inviando fiori bigliettini e telegrammi e fa visita alla famiglia Togni. Tanti i bambini colpiti dalla notizia che hanno mostrato segno di affetto verso un grande uomo che ha creato spettacoli per far divertire i bambini da 0 a 100 anni. Una bambina ha anche inviato un disegno raffigurante un circo e tanta gente in lacrime. Domani a Bussolengo è previsto l'arrivo di artisti e direttori di importanti complessi circensi internazionali per rendere omaggio ad uno dei pilastri della dinastia Togni. (Pun/Gs/Adnkronos)

**Questa donna ci vede lungo**  
**02.10.2008**



Moira Orfei è tornata e in una folgorante intervista ne ha per tutti: i ricconi si drogano e si buttano dal balcone; i raccomandati? Davanti a una tigre morirebbero; Veltroni? Preferisco Berlusconi; adoro l'isola e Carlo il bidello; Totò? Voleva toccarmi Moira for president. La regina del circo è tornata sulla scena. In una folgorante intervista al quotidiano Libero ne ha dette di ogni colore e ha avuto una parolina per tutti. Nessuno sa cosa si annida sotto la sua cofana di capelli, che lei ancora oggi sostiene sia tutta roba sua e per nulla posticcia, ma di certo ora tutti sanno cosa le frulla in testa. I chili di trucco, le sopracciglia disegnate, le unghie chilometriche, le labbra vistose e la pelle tesa come un tamburo? Frutto di un accurato lavoro: «Ci metto un'ora a prepararmi, faccio tutto da sola». Risultato? «Le donne sono invidiose. I gay mi [adorano](#), vorrebbero essere come me».

La politica? «non la sgeuo più da quando [Andreotti](#) mi deluse. Quando Khomeini in Iran ci bruciò il circo e uccise gli animali lui non intervenne. Ma tra [Veltroni](#) e [Berlusconi](#), preferisco Silvio». Fellini si innamorò di lei «amava le tette e le culone» e anche Totò: «Mi prendeva la mano e mi diceva: "Vieni a letto con me, ti accarezzo solo e ti regalo un appartamento". E io: "Principe, se non ci fosse mio marito, lei sarebbe il primo". Gli uomini mi venivano dietro perché li snobbavo. Non li ho mai guardati con interesse». L'ictus? Acqua passata: «Mi sono ripresa. Ogni tanto penso al povero [Bossi](#): lui è proprio messo male».

La società italiana? «I ricconi si drogano e si buttano giù dal balcone. Al circo invece ci viene la classe media». I giovani? «Altro che spintarelle! Davanti a una tigre non c'è

[raccomandazione](#) che tenga». Un suo difetto? La gelosia: una volta stava per dare fuoco a suo marito convinta che la tradisse con una ballerina e un'altra ha picchiato un nano reo di aver portato al suo uomo il biglietto d'amore di un'altra. E poi la chicca finale: cosa non sopporta? «La gente falsa. E le puttane che si beccano [i mariti vecchi e ricchi](#)». Insostituibile Moira. (Libero News)

Fotogallery

<http://magazine.libero.it/fotogallery/fg5001/pg1.phtml?from=1>



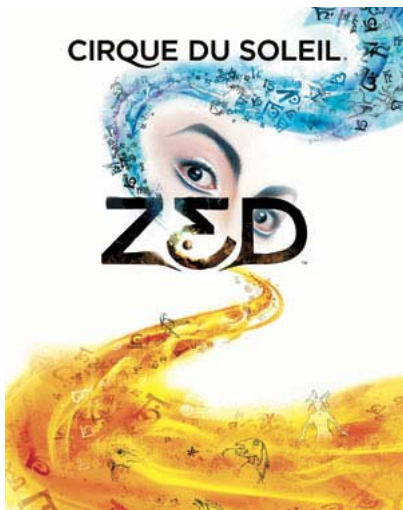
**La première con un'ovazione**  
03.10.2008



E due! Dopo il successo di **Zaia** in **Cina**, è ora la volta di **ZED** a rompere il ghiaccio in **Giappone**. Lo spettacolo di **François Girard** è stato premiato con un'ovazione alla première ieri sera a **Tokio**.

Il primo spettacolo permanente del Cirque du Soleil in Giappone, un progetto da 140 milioni di dollari, viene presentato al Tokio Disney Resort.

Il regista aveva fiducia nel suo spettacolo, già presentato 45 volte davanti al pubblico per la messa a punto. Ogni volta c'è stata un'ovazione. Ieri non è stata un'eccezione.



da canoe

**Trapezista e domatore un vero condottiero**  
03.10.2008

LA CARRIERA. Suo il record al trapezio: la tripla piroetta al ritorno. Come direttore precorse i tempi portando il suo circo a tre piste perfino in America.

Daniela Bruna Adami  
«Aveva mantenuto lo spirito giocoso del circo, come un bambino, e questa sua gioia la trasmetteva a tutti. Aveva un grande carisma». Così Enis Togni, patron del Circo Americano, racconta suo cugino Cesare, scomparso poco prima del suo 84° compleanno.

All'Americano la tristezza è profonda, perché Cesare Togni lì era a casa, e fino all'ultimo lo si vedeva in pista, a seguire i suoi nipoti cavallerizzi, figli dei suoi figli Elvio e Italo, specializzati nella «piramide».

Con Cesare Togni se n'è andato uno dei più grandi direttori di circo del Novecento, un vero condottiero. Che però ha avuto anche una splendida carriera artistica. Suo un ineguagliato record al trapezio volante: la tripla piroetta al ritorno. Ma senz'altro più famosa è la sua attività come domatore di cavalli ed elefanti, «una passione che Cesare ha avuto fin da piccolo, così come mio fratello Bruno (scomparso vent'anni fa, ndr)», spiega Enis Togni, «ed è stato grazie a loro che mio figlio Flavio è diventato domatore, tra i più famosi del mondo».

Cesare Togni aveva preso le redini del circo di famiglia dal padre Ugo all'inizio degli anni Cinquanta: il circo di chiamava Nazionale e i Togni erano ancora tutti insieme. Poi le attività si sono divise ed è nato il Circo Cesare e Oscar Togni. Nel 1956 fondò l'imponente Circo Massimo, con tre piste e un immenso ippodromo, fino al circo col nome definitivo di Cesare Togni.

E anche come direttore, Cesare precorse i tempi: fu il primo, infatti, nel 1983 ad utilizzare i container caricati sui treni per gli spostamenti del circo, anziché i tradizionali Tir su strada. E con questo sistema portò il suo chapiteau a tre piste in tutto il mondo, America compresa. Un altro merito di Cesare è quello di aver ospitato i primi passi di quelli che poi diventarono grandi artisti, come il mitico trapezista Tony Steel, Enzo Cardona, uno dei più

grandi trapezisti del dopoguerra, i clown e cavallerizzi Caroli, e il grande clown veronese David Larible. Nel 1994 il circo cessò le attività e dall'anno successivo, con i cavalli delle piramidi equestri, Cesare e figli traslocarono al Circo Americano. Nel 1998 il Circo Cesare Togni tornò a lavorare, ancora con i Togni nella società di gestione. Cesare lascia al mondo del circo una famiglia numerosa, con nipoti e pronipoti. Si era sposato giovane con Esterina Colombo Fratellini («per tutti Ginetta», racconta Enis Togni), della famosa dinastia circense francese, la cui sorella Fiorenza aveva sposato Darix, cugino di Cesare. Da Ginetta, Cesare ha avuto quattro figli, Elvio, Viviana, Italo, tutti e tre al Circo Americano, e Alex, che da alcuni anni non si occupa più di circo e vive all'estero. La salma di Cesare sarà tumulata a La Spezia, nella tomba di famiglia.

IL RICORDO DEI FIGLI. Alla camera ardente dell'ospedale Orlandi Alex ed Italo Togni con amici e parenti.

Una famiglia internazionale  
«Tutti lo amavano perché trattava tutti con uguale rispetto, capi di Stato e manovali»

Luca Belligoli  
«Cesare Togni è stato un autentico signore. Era un uomo gentilissimo, non l'ho mai sentito alzare la voce, e anche di grande cultura. Siamo coetanei. Io ho anche lavorato per lui come regista di circo». A parlare è Gustavo Cottino manager di spettacoli viaggianti che risiede a Bussolengo ma ha anche recapiti a Miami e a Cuba. «Cesare è stato il primo e l'unico ad allestire un circo con tre piste. L'esordio è stato a Bologna nel parco della Montagnola nel 1970. Sono commosso mi mancherà molto. Ormai siamo rimasti in pochi della mia generazione ma lui è stato il più grande. Trattava tutti allo stesso modo, con grande rispetto e cortesia, dal capo di Stato all'ultimo dei manovali. Per questo tutti lo amano». Nella camera ardente dell'Orlandi parenti e amici della famiglia Togni rendono omaggio alla salma del grande Cesare avvolta in un lenzuolo bianco. «Mio padre non ha voluto che lo vestissero a festa per questa

occasione», spiega il figlio Alex che risiede a Montecarlo, «la notizia della sua morte è arrivata improvvisa e inaspettata. Mio padre svolgeva la funzione di supervisore delle nostre attività circensi. Stava preparando assieme a noi la nuova tournée del Circo Americano che ha il suo quartier generale a Verona, in via Germania nella Zai storica».

I fratelli Togni, oltre ad Alex ci sono Elvio, Italo, Viviana, gestiscono anche altri circhi che portano il nome della famiglia. «La nostra, non potrebbe essere altrimenti, è una famiglia internazionale ed è sparsa un po' in tutto il mondo. I nostri cugini Casartelli (quelli del circo Medrano che ha base a Bussolengo) ora sono a Cipro con il circo. Domani (oggi per chi legge) comunque saranno in molti a partecipare al funerale di papà». La famiglia Togni è attiva da oltre un secolo nel mondo del circo. Nel 1880 Aristide Togni si innamorò della figlia del direttore del circo Bolognese, la bella cavallerizza Teresa De Bianchi. La sposò e fondò il circo Vittoria. Aristide ebbe 10 figli tra i quali Ugo (padre di Cesare), Ercole, Riccardo e Ferdinando che più tardi diedero vita al Circo Nazionale Togni. Prima della seconda guerra mondiale l'Opera nazionale dopolavoro del regime fascista arruolò il circo dei Togni per fare spettacoli in giro per l'Italia. Cesare Togni negli anni '50, assieme alla famiglia, fondò il Circo Nazionale Togni e successivamente alla fine degli anni sessanta il circo Cesare Togni, che diventò una delle insegne più prestigiose del panorama italiano ed europeo.

---

BUSSOLENGO. Oggi alle 10 in Santa Maria Maggiore i funerali del grande Togni, ma il circo di Mosca non fermerà lo spettacolo: «Ci diceva che si va sempre avanti» «Zio» Cesare, l'ultimo patriarca Guida buona e autorevole A 84 anni non si allontanava mai da tendoni e spettacoli e aveva un consiglio per tutti.

Emanuele Zanini

«Zio Cesare era per tutti un simbolo, una guida. Un punto di riferimento nel lavoro ma anche nella vita». Questo era Cesare Togni, il grande vecchio di una delle dinastie circensi italiane più

importanti, morto d'infarto l'altra mattina all'ospedale di Bussolengo. Era una vera e propria leggenda, nata da una passione e una dedizione al proprio lavoro che ha saputo trasmettere ai figli e ai nipoti, che oggi portano avanti la tradizione della famiglia e che in questi giorni sono in scena a Lugagnano con il circo di Mosca. «In ogni occasione», spiega Davide Padovan, 38 anni, responsabile delle pubbliche relazioni e portavoce della famiglia Togni, che in questo momento di sconforto preferisce rimanere in silenzio chiusa nel proprio dolore, «zio Cesare, come tutti amichevolmente lo chiamavano, sapeva sempre trasmetterti qualcosa di importante. Attraverso un gesto, una parola, uno sguardo. All'interno del circo era come un patriarca. Dopo aver viaggiato in tutto il mondo aveva acquisito un bagaglio di esperienza sterminato che sapeva trasferire a chi gli stava vicino. Chi aveva bisogno di un consiglio andava sempre da lui per trovare sostegno. Sapeva mettere a proprio agio chiunque e trasmettere un senso di familiarità. Era un buono, un altruista, ma allo stesso tempo autorevole. Un'icona che pareva essere immortale. Non ci sembra vero che non ci sia più». Un vero e proprio signore del circo. «Era sempre vestito in modo impeccabile», racconta Padovan, che descrive lo zio Cesare come un padre o un nonno, nonostante non sia suo parente. «Portava sempre giacca e cravatta e il suo cappello borsalino». Da quel mondo Cesare Togni non si è mai staccato per un momento, neppure negli ultimi anni. «Se stava lontano dai tendoni degli spettacoli stava male. Viveva per il circo. Era tutta la sua vita».

Un lavoro che nel corso dei suoi 84 anni di vita lo ha portato a viaggiare in ogni parte del mondo. Dall'Europa, all'America, all'Oriente. A metà degli anni Cinquanta era riuscito a sfondare pure nella capitale, portando ai propri spettacoli tutta la Roma bene dell'epoca, come il tenore Beniamino Gigli, suo grande amico. Ad esempio a Milano, nel corso degli anni Ottanta, il periodo più brillante della carriera di Togni, si racconta che non era bastata neppure la concorrenza contemporanea di altri tre circhi per contrastare lo strapotere dei suoi spettacoli. «Si è esibito davanti al re d'Italia e a

tutti i papi del dopoguerra», prosegue Padovan.

«Conosceva molti personaggi della politica e del mondo dello spettacolo. Era grande amico di Giuliano Gemma e del presentatore Corrado. E proprio in una trasmissione tv del celebre conduttore, trasmessa tanti anni fa, Cesare, con il suo sgargiante smoking rosso, ha improvvisato uno spettacolo circense con capriole e acrobazie di ogni tipo, lasciando il pubblico televisivo a bocca aperta». Prima di tutto era un grande acrobata (creò lui la tripla piroetta all'indietro), un eccellente addestratore di cavalli e ammaestratore di elefanti. «Aveva la capacità di trasmettere sicurezza e fiducia non solo alle persone», sottolinea Padovan nel ricordarlo, «ma anche agli animali». Sapeva apprezzare anche la buona tavola: «Era un vero buongustaio. In ogni luogo che visitava gli piaceva assaggiare i prodotti locali. Insomma, sapeva gustare la vita fino in fondo». «Cesare Togni era sempre sorridente», ricorda Rosy Simeonova, impiegata del Circo di Mosca. «Un paio di settimane fa era venuto appositamente per vedere il nostro spettacolo. E come sempre, alla guida della sua auto».

da l'Arena, 3 Ottobre 2008

**L'ultimo saluto a Togni decano dei circensi**

03.10.2008

È stata salutata da artisti provenienti da tutto il mondo l'ultima "uscita di pista" di **Cesare Togni**, uno dei più grandi direttori di circo dell'ultimo secolo. I funerali del "grande vecchio" della celebre dinastia di famiglie del circo, scomparso improvvisamente mercoledì scorso a 84 anni, sono stati celebrati oggi nel duomo di **Bussolengo**. «Per una volta le dinastie circensi - ha spiegato il nipote di Cesare, Franco Togni - hanno messo da parte le rivalità per rendere omaggio a un vero patriarca».

«Cesare Togni era un simbolo - ha ricordato da parte sua Livio Togni, figlio di Darix, giunto appositamente da Teheran, dove si trova con il suo circo - è stato capace di rinnovare la tradizione». Per l'addio a Cesare Togni, che era nato a Montebelluna (Treviso) il 30 ottobre del 1924, sono arrivati a Bussolengo, tra gli altri, Walter Nones, marito di Moira Orfei, Lidia Togni, il presidente dell'Ente Circhi Egidio Palmiri, la famiglia Vassallo e decine di artisti che avevano lavorato con lui. Dopo la cremazione, la salma di Togni verrà tumulata nella tomba di famiglia a La Spezia.

**Cesare Togni a "Il più comico spettacolo del mondo"**

03.10.2008



Era il **1953** e sulla scia de "**Il più grande spettacolo del mondo**", di **Cecil B. De Mille**, l'Italia rispose con "**Il più comico spettacolo del mondo**", con **Totò "Tottoms"**!

Il film venne girato al Circo Nazionale Togni e in questa sequenza che vi proponiamo viene richiesta tutta l'attenzione del pubblico per un salto notevole per quegli anni: un cassecou sopra il trapezio con tripla piroetta al ritorno. Era Cesare Togni!

Chiudiamo con un paio di belle immagini della preghiera del clown recitata da Totò.





**Cesare Togni, Bernardini e l'epopea della «Bussola»**

04.10.2008

*Il ricordo*

di **MARCO BERNARDINI**

Adesso, sulla spianata tra la pineta il mare, c'è un supermercato. Non fu sempre così. I turisti, diretti verso gli stabilimenti balneari, sostavano incuriositi alla vista di ciò che doveva essere stato un tendone da circo, ormai arresosi a pioggia e salsedine. Sinistri lamenti, nelle notti di libeccio, arrivavano alle orecchie. Era il cigolio dei cartelloni pubblicitari che, abbandonati, si piegavano sotto le folate del vento come gli alberi di un galeone fantasma. Eppure c'era stata vita, lì. Una bella vita fatta di suoni, canti, luci da palcoscenico. «Bussoladomani», tutto attaccato. L'intuizione di due pazzi venuti al mondo con la missione di far divertire la gente. Sergio Bernardini, che amava definirsi «bottegaio dello spettacolo». Cesare Togni, che viveva per il sorriso dei bambini. Un giorno, a metà degli Anni Settanta, si incontrarono. Il cartello stradale indicava Focette, frazione di Pietrasanta. Si strinsero la mano per un patto epocale. Cesare avrebbe trasferito lì uno dei suoi tendoni. A Sergio il compito di riempirlo con umanità assortita. Lo show poteva aver inizio. Bernardini, fondatore e della «Bussola» aveva capito che in Italia la formula del tempo libero come patrimonio per pochi ricchi aveva più nessun senso. un «nomade», fino a collocarsi come la Figlio di poeti-contadini e, a suo tempo, partigiano riteneva si dovesse «creare» per le masse ignorando, nel limite del possibile, la voce del business. Cesare Togni, ex trapezista, aveva a lungo meditato sul declino di un'arte, d'antan ma non più glamour, chiamata circo. Sicchè, la «Bussola» avrebbe tirato avanti per la sua strada. I tendoni, avrebbero continuato a vivere di clown e donne cannone. Ma la neonata «Bussoladomani» avrebbe rappresentato il fiore all'occhiello per quello strano sodalizio tra un «bottegaio » emadre di tutti gli spettacoli popolari e da stadio. Su quel palco, posizionato al centro della pista per gli elefanti, Mina

Mazzini si concesse per l'ultima volta, prima di ritirarsi a Lugano. Sotto quelle luci, Renato Zero battezzò l'esercito dei «sorcini». Ma non valeva solo il concetto del godereccio, ancorchè di classe. Sergio e Cesare decisero di gettare il ponte che legava il passato al futuro declinando, al presente, lo slogan «divertimento uguale a cultura». Lindsay Kemp esordì in Italia con «Flowers». Gigi Proietti ipnotizzò il pubblico con «A me gli occhi please». Pavarotti e la Tebaldi cantarono Puccini. Fu Cesare Togni a fare da padrino a Delia Scala la quale volle che in «Bussoladomani» si svolgesse la serata «Una rosa per la vita», il primo galà internazionale con i proventi da destinare al centro italiano per la lotta contro i tumori. Decollo avvenuto, eccome. Ma quel tendone dava fastidio. Soprattutto, i suoi due custodi non volevano accettare la corte della politica. Qualcuno, allora, sparò e il sogno finì in pezzi. Sopra le macerie, oggi, c'è un supermercato.

da **Corriere del Veneto**, 4 Ottobre 2008

**Circo Orfei, è sempre spettacolo**

04.10.2008

LONATO. IL TENDONE OSPITATO NEL PARCHEGGIO DEL CENTRO COMMERCIALE «**IL LEONE**»

Due repliche anche oggi (alle 17 e alle 21) per il circo di **Moira Orfei** ospitato nel parcheggio del centro commerciale «**Il Leone**» di **Lonato**. «**Moira degli elefanti**», questa icona del circo e dello spettacolo in generale, compare in scena nel gran finale di uno spettacolo scoppiettante fin dalle prime battute.

Diretti da Walter Nones, marito di Moira ed anche lui erede di una tradizione circense, sulla pista si alterneranno il giovane addestratore Fred Perris, con i suoi cammelli, i lama e l'ippopotamo pigmeo, i clown Saly (un esilarante trio che suona gli strumenti più disparati), Alessio Fochesato con i suoi pappagalli e Gerard Kock con elefanti e la scuola d'alta equitazione.

Non mancano i numeri d'abilità mozzafiato: dai Jaster's, formidabili tiratori di precisione con le balestre ai Wulber, trapezisti volanti che esibiranno con Mitch il triplo salto mortale sotto la cupola, il giocoliere Eddy Carello e l'abile acrobata Susan Sterza. Il tutto accompagnato da vecchie e nuove melodie interpretate da Giorgio Vidali.

Uno spettacolo affascinante, coinvolgente e ricco, ma anche a prezzo popolare: con il coupon pubblicato ogni giorno da Bresciaoggi l'ingressocosta 7 euro in tribuna e 10 in poltrona.

da **bresciaoggi**, 4 Ottobre 2008

**Festival di Latina 2008: il montaggio**  
04.10.2008

Le prime immagini del **Festival di Latina 2008!!!** Il montaggio delle installazioni è in corso e vi proponiamo queste belle immagini. Il servizio completo è stato inserito nella **Galleria Fotografica** a cui potete accedere con il vostro **Utente** e **Password**, dopo esservi registrati. Buona Visione e...**a presto a Latina!**



**L'Orchestra Rossini dedicherà un concerto alla tradizione circense del Festival**

04.10.2008



**04/10/2008 - Latina -** Martedì 7 ottobre 2008, nel Teatro "Armando Cafaro" di Latina, l'Orchestra di Fiati "G. Rossini", formata da 45 musicisti e diretta dal M° Raffaele Gaizzo – una degli ensemble di eccellenza e realtà all'avanguardia nel campo della musica originale per fiati –, porterà ad un altissimo livello di esecuzione un programma musicale interamente dedicato alla tradizione circense del Festival Internazionale del Circo "Città di Latina".

Sarà un concerto epilogo del Concorso Nazionale "Un Cd per il Festival Internazionale del Circo" promosso dalla stessa Orchestra, grazie all'accordo con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Latina, che ha creduto nel valore del progetto proposto da Giulio Montico, Presidente dell'Associazione Culturale "G. Montico" recentemente scomparso, e in collaborazione con il Conservatorio di Stato "O. Respighi". Tra i lavori inviati dai compositori, che hanno aderito al concorso, sono stati selezionati 15 brani di cui solo 11 sono stati inseriti nel CD che compone la colonna sonora del 10° Festival Internazionale. Un prodotto musicale di grande pregio che servirà ancora di più a far conoscere l'opera divulgativa dell'arte circense, profusa da Giulio Montico. Un valido risultato discografico che ha ottenuto anche un'etichetta dalla "Gde records" di Aprilia che ha collaborato alla realizzazione ed ha inserito nel suo catalogo il CD col numero "GMONTICO10" in omaggio proprio a Giulio Montico che ha voluto fortemente questo concorso.

da **sabaudiain**

## Links video:

### Florian

Un numero di verticali molto originale: **Florian**  
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=nzOqR6dDRJg&NR=1>

### Rossi\_Denji in Tunisia

Qualche immagine dello spettacolo frutto della società **Rossi-Denji Show** in **Tunisia**  
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=OsYnfH-8x8k>

### Il Circo Harrison a Capannori (LU)

Nella Galleria Fotografica abbiamo le immagini del **Circo Harrison a Capannori (LU)**.  
Vi ricordiamo che per accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con Utente e Password.  
Buona Visione

### Il Cirque Arlette Gruss a Nizza

Nella **Galleria Fotografica** abbiamo inserito immagini del **Cirque Arlette Gruss a Nizza**.  
Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con Utente e Password.  
Buona Visione

### Devin De Bianchi

Il bel numero di verticali del giovanissimo **Devin De Bianchi**, qui al **Circus Weber**  
da **YouTube** <http://it.youtube.com/watch?v=9sbmMKG42pc&feature=related>

### Cesare Togni: la notizia audio

Oltre alle innumerevoli cronache dei giornali (oggi proprio tutti riportano la notizia della scomparsa di **Cesare**) ecco una notizia "audio". Ve la proponiamo.

da **adnkronos** <http://voice.dixerit.com/adnkronosdix?url=http://www.adnkronos.com/IGN/Cronaca/?id=3.0.2527055458>

### Elementary Force al Price di Madrid

i ragazzi ungheresi di **Elementary Force**, con la break dance, al **Circo Price di Madrid**  
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=xyW1TXd0Nwk&feature=related>

### I lazos acrobatici cinesi

Un grande numero di **lazos acrobatici** dalla **Cina**! Ve lo proponiamo  
da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=DMcWpU4Tm20>

### I Fratelli Giona (1)

Un bellissimo momento di spettacolo dal **9° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"**: i **Fratelli Giona**. Li vedremo presto in una importante manifestazione internazionale? Ce lo auguriamo perchè se lo meritano. Ecco la prima parte del loro numero di cavalli in libertà.

da **YouTube** <http://it.youtube.com/watch?v=94b8CqdkjRA>

### I Fratelli Giona (2)

I cavalli in libertà dei **Fratelli Giona** al **9° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"**: 2a parte  
da **YouTube** <http://it.youtube.com/watch?v=NrwBfn8KINA>



## I circhi dall'alto

Il Circo Hermanos Caballero a Tijuana

Belle immagini dal **Messico**. Si tratta del **Circo Hermanos Caballero a Tijuana**, una città al confine con gli Stati Uniti, vicinissima a San Diego, in California.

Ringraziamo l'amico David per la segnalazione.

Si tratta del secondo circo che vi segnaliamo in questa città. Potete trovare l'altro nell'apposita sezione della nostra Galleria Fotografica.







Il Circus Hansa a Bottrop  
Dalla **Germania** ecco il **Circus Hansa a Bottrop!**

